



## editoriale

Abbiamo molte ragioni per dedicare questa edizione speciale di 30giorni alla tutela del benessere del cane e del gatto. Intendiamo innanzitutto dare continuità ad una attività di formazione a distanza, gratuita e accreditata Ecm, che da tre anni si rende possibile grazie alla prestigiosa partnership del Ministero della Salute e del Centro di riferimento per la formazione in sanità pubblica veterinaria.

I contenuti dell'aggiornamento permanente del medico veterinario qui proposti sono condivisi e in parte prodotti insieme alla Direzione generale della sanità animale e del farmaco veterinario e vengono erogati in modalità "integrata", grazie al collegamento con la piattaforma [www.formazioneveterinaria.it](http://www.formazioneveterinaria.it) dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Lombardia e dell'Emilia Romagna. A realizzare questo numero di 30giorni ci hanno aiutato anche tanti Colleghi di grande esperienza professionale che voglio qui ringraziare.

Dopo esserci occupati di benessere degli animali d'allevamento, di vigilanza e di sorveglianza del farmaco veterinario, abbiamo scelto di indirizzare la formazione del medico veterinario verso la tutela del benessere del cane e del gatto, perché **questo settore è destinatario di una progressiva considerazione pubblica** sotto molteplici punti di vista: normativo, giuridico, sanitario, bioetico, sociale e protezionistico. Ne consegue un corrispondente innalzamento delle aspettative riposte nel Medico Veterinario, pubblico e privato; ne deriva anche una mutazione della domanda di salute animale, allargata ai concetti di "benessere" e "qualità" della relazione uomo-animale. Si spiega così lo sforzo profuso dalla Fnovi nell'ultimo anno per arrivare al **riconoscimento istituzionale del medico veterinario come soggetto formatore ed educatore dei proprietari di cani**.

Dobbiamo quindi consolidare le nostre conoscenze per consolidare le nostre competenze e il nostro ruolo. Dobbiamo essere sorretti da un puntuale aggiornamento professionale per affermare la nostra titolarità di medici, di tutori della sanità pubblica e **depositari e garanti della nozione di "benessere animale"**.

**È questa anche una fase di approfondimento del significato delle "tutele"**. Quali forme di tutela? E quale benessere tutelare? La Federazione, dopo aver profondamente riformato il Codice deontologico del medico veterinario, ha avviato una riflessione di carattere bioetico per prepararsi a dare risposte a **una nuova domanda di etica veterinaria**.

Il cane e il gatto, animali familiari e animali sociali, aspettano risposte soprattutto da noi.

*Gaetano Penocchio  
Presidente Fnovi*